

Bookmarks/i libri

A cura di Sabina Minardi

AUTOBIOGRAFIA DI MOLTE VITE

In un'intervista a Radio Canada, l'ultima confessione di Romain Gary

WLODEK GOLDKORN

Difficile stabilire quante identità avesse e in quante lingue pensasse Romain Gary, scrittore francese, morto suicida nel 1980 e vincitore due volte, sotto due nomi differenti, del premio Goncourt. Nato come Roman Kacew, ebreo, nell'infanzia parlava il russo, ha frequentato scuole polacche a Vilnius e Varsavia, si è laureato in Legge in Francia, aveva lavorato a Hollywood come sceneggiatore (ma aveva pure fatto il console francese a Los Angeles). I suoi oltre trenta romanzi, alcuni scritti in inglese, li ha firmati come Romain Gary, appunto, Emile Ajar, Fosco Sinibaldi e Shatan Bogat. Ha frequentato donne bellissime e intelligentissime, ne citiamo una sola, la stupenda e ribelle Jean Seberg (protagonista fra gli altri film di "À bout de souffle" di Godard), sua moglie per alcuni anni. Ecco, l'uomo che si reinventava in ogni libro, in ogni conversazione, in ogni rapporto amoroso, poco prima di darsi la morte ha raccontato la sua vita a un giornalista di Radio Canada e ne è venuto fuori un testo autobiografico di una sincerità travolgente, "Il senso della mia vita" (Neri Pozza, prefazione di Roger Grenier, traduzione di Giovanni Boglio-



lo). Travolgente perché ogni identità declinata dall'autore è parte delle vere e potenziali identità di ciascuno di noi. Ma anche perché la biografia di Gary è come uno specchio deformato in cui, ingrandite, vengono fuori tutte le promesse del secolo scorso. E infatti, sua madre, che tira su da sola il bambino in una Polonia d'anteguerra, è sicura che il figlio un giorno diventerà ambasciatore di Francia. Un sogno folle che diventa realtà perché il Novecento significa non solo tragedie ma anche possibilità illimitate degli umani.

Deliziosa la storia quando Gary non viene promosso ufficiale aviatore ma solo caporal maggiore, a causa della xenofobia nelle forze armate negli anni Trenta, ma per non deludere l'amore della madre per la Francia, le spiega che la mancata promozione era dovuta al fatto di aver sedotto la moglie del comandante. E la madre è fiera del figlio.

"IL SENSO DELLA MIA VITA"

Romain Gary

Neri Pozza, pp. 112, eBook €9,99

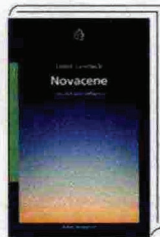
Il mondo della meccanica quantistica somiglia a quello della realtà: dove domina l'incertezza, vale tutto e il contrario di tutto, non esiste un prima e poi, una cosa può trovarsi nello stesso tempo in posizioni differenti. Per dimostrarlo, e per introdurci in un questo universo, il docente di Fisica quantistica all'Imperial College di Londra si arma di palline bianche e nere, di figurine, storie e di freccette. Così esprime concetti faticosi. E ci regala uno sguardo nuovo sulla fisica.



"QUANTI"

Terry Rudolph (trad. Matteo Polettini)
Adelphi, pp. 229, € 14

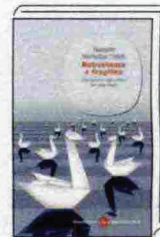
Sarebbe interessante conoscere l'idea dello scienziato sulla riscossa di questi giorni di un pianeta a produzione ridotta. Nel 1979 l'ambientalista elaborò la teoria di Gaia, la terra come organismo vivente. Nell'ultimo saggio, scritto con Bryan Appleyard, protagonista è l'iperintelligenza. Il vecchio pianeta sull'orlo del collasso può stringere un'alleanza con l'intelligenza artificiale. Le macchine sapranno, più di noi, di dipendere dalla salute della terra. E potrebbe andare meglio.



"NOVACENE"

James Lovelock (Trad. Allegra Panini)
Bollati Boringhieri, pp. 123, € 18

Tra i libri più evocati, da quando è scoppiata la pandemia, c'è sicuramente "Il cigno nero", elogio dell'improbabile che irrompe nelle nostre vite. L'editore italiano si accinge a pubblicare in un solo cofanetto, "Incerto", i libri del filosofo, matematico e operatore di borsa (in promozione anche in eBook). Questo saggio riunisce tre anni di incontri con filosofi, scienziati, accademici coinvolti nel dibattito sulla sua idea. Tra conferme e obiezioni, utile da rileggere oggi.



"ROBUSTEZZA E FRAGILITÀ"

Nassim Nicholas Taleb (Trad. Libero Sosio)
il Saggiatore, pp. 154, € 9